



ISTITUTO COMPENSIVO 'G. MARCONI'

Via Guglielmo Marconi, 1
41013 Castelfranco Emilia - Mo

Tel 059 926254 - fax 059 926148 email: MOIC825001@istruzione.it

<http://www.scuolemarconi.it/>



PROTOCOLLO Accoglienza e inclusione degli alunni DSA

A cura di Tiziana Generali e Antonella Casarini



COSA SONO I DSA?

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono **difficoltà** che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.

I DSA vengono classificati, a seconda delle abilità interessate dal disturbo in: dislessia (difficoltà nella lettura), disgrafia e disortografia (difficoltà nella scrittura), discalculia (difficoltà nel calcolo).

Secondo le ricerche più accreditate, i DSA sono di **origine neurobiologica**; hanno matrice evolutiva, modificabili attraverso interventi mirati.

DISLESSIA

La dislessia è il disturbo specifico di lettura e si caratterizza per la difficoltà a effettuare una lettura accurata e fluente in termini di velocità e correttezza, rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata e istruzione ricevuta. In genere il bambino ha difficoltà a riconoscere e a comprendere i segni associati alla parola; pertanto risultano deficitarie la lettura di lettere, di parole e non-parole, di brani. Tale difficoltà si ripercuote, nella maggioranza dei casi, sulla comprensione del testo.

DISGRAFIA

La disgrafia è il disturbo che riguarda la componente esecutiva, motoria, di scrittura. E' collegata al momento motorio-esecutivo della prestazione, pertanto si manifesta con difficoltà di scrivere in modo fluido, veloce ed efficace. L'aspetto grafico risulta irregolare per dimensione e pressione. Il bambino presenta una scarsa capacità ad utilizzare in modo adeguato lo spazio sul foglio e a mantenere la direzione orizzontale dello scritto. I margini non vengono rispettati, gli spazi tra i grafemi e tra le parole sono irregolari, la scrittura risulta difficilmente decifrabile.

DISORTOGRAFIA

La disortografia è il disturbo specifico di scrittura che si manifesta con difficoltà nei processi di transcoding del linguaggio orale nel linguaggio scritto. Le difficoltà riguardano in genere l'ortografia: scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici, collocare le lettere al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali..)

DISCALCULIA

La discalculia riguarda il disturbo nel manipolare i numeri, nell'eseguire calcoli rapidi a mente, nel recuperare i risultati delle tabelline e nei diversi compiti aritmetici.

È un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri. Nell'ambito del numero la discalculia interviene sul riconoscimento immediato di piccole quantità, sui meccanismi di quantificazione, la seriazione, la comparazione, le strategie di composizione e scomposizione di quantità, le strategie di calcolo a mente.



Nell'ambito procedurale, invece, la discalculia rende difficoltose le procedure esecutive implicate nel calcolo scritto: lettura e scrittura di numeri, incolonnamento, algoritmi del calcolo.

Pur interessando abilità diverse le difficoltà possono manifestarsi associate tra loro (comorbilità), oppure comparire isolatamente. I disturbi specifici di apprendimento a volte possono presentarsi in compresenza con disturbi neuropsicologici (ADHD, disturbo di attenzione e iperattività) e psicologici (ansia, depressione, disturbi della condotta).

COME SI RICONOSCONO I DSA

Nella scuola dell'Infanzia si possono riconoscere alcuni predittori:

I bambini con DSA possono presentare alcune difficoltà nel:

Linguaggio, ritardo nello sviluppo del linguaggio, difficoltà nel ricordare le filastrocche, confusione di suoni simili (dopo-topo), frasi incomplete, sintassi inadeguata, inadeguata padronanza fonologica (sostituzione di lettere s/z-r/l-p/b; omissione di lettere e parti di parola, inadeguatezza nei giochi linguistici, difficoltà nel riconoscimento e produzione rime, nell'isolare il primo o ultimo suono... , disturbo specifico di linguaggio (che si manifesta a partire dai 3 anni e che non si risolve entro il quarto anno di vita). Lo sviluppo fonologico deve essere completo entro i tre anni (escluso rotacismo e sigmatismo) Secondo la ricerca i DSL (fonologici e non) sono il predittore più affidabile della dislessia (Stella). I bambini che presentano ancora alterazioni fonologiche dai 4 anni hanno un'elevata probabilità di sviluppare un DSA (Bishop e Stella)

Coordinazione, goffaggine, difficoltà a impugnare correttamente matita, pastelli, pennarelli.., difficoltà nella motricità fine ad es. infilare delle perline, allacciare le scarpe..

Memoria, difficoltà nel ricordare il proprio nome, indirizzo, la propria età, il nome degli amici, difficoltà a ricordare semplici istruzioni, dimentica dove ha messo le cose...

Grafia, difficoltà a impugnare correttamente matita, pastelli, pennarelli..., difficoltà a colorare i disegni.

Nella scuola primaria i bambini con DSA possono presentare alcune delle seguenti caratteristiche generali:

- ✚ Difficoltà nel riconoscimento e discriminazione tra destra e sinistra
- ✚ Difficoltà nel memorizzare e recuperare sequenze come i giorni della settimana, dei mesi in ordine e alfabeto
- ✚ Difficoltà nel dire l'ora e leggere l'orologio analogico
- ✚ Difficoltà nei compiti di memoria a breve termine
- ✚ Difficoltà nel memorizzare termini specifici delle discipline, date ed epoche storiche ed elementi geografici
- ✚ Difficoltà nell'orientarsi nel tempo e nello spazio
- ✚ Difficoltà motorie fini e impaccio motorio (allacciare scarpe e bottoni, tagliare)
- ✚ Difficoltà a esprimere verbalmente ciò che si pensa
- ✚ Difficoltà nel copiare dalla lavagna e nel prendere appunti



- + Difficoltà nell'uso del vocabolario
- + difficoltà nel riconoscere le caratteristiche morfologiche della lingua italiana

DIFFICOLTA' RISCONTRATE NEL PROCESSO DI LETTURA

- + Inversione di lettere
- + Sostituzioni di lettere simili graficamente o che si pronunciano in maniera simile (punto o modo di articolazione, ma diverse come sonorità (d-b, p-q, m-n, t-f, oppure b-p, t-d, f-v, s-z)
- + Omissioni di lettere, sillabe e/o parole
- + Difficoltà a riconoscere gruppi consonantici complessi: ch,gn, gh, gl, sc
- + Commette errori di anticipazioni
- + Esitazione o rilettura di parole o parti di parole
- + Difficoltà a leggere ed a pronunciare parole non familiari, più lunghe, a bassa frequenza d'uso o non-parole
- + Difficoltà a mantenere la riga di lettura
- + Lettura lenta e faticosa, a volte sillabica
- + Conseguente difficoltà di comprensione del testo

DIFFICOLTA' RISCONTRATE NEL PROCESSO DI SCRITTURA

- + Scambio di grafemi visivamente simili e/o i cui suoni sono fonologicamente simili (m-n, b-d, p-b, f-v, k-g)
- + Omissione e aggiunta di lettere o sillabe
- + Inversioni
- + Uso dei grafemi inesatti: agi per aghi, pese per pesce, puniale per pugnale
- + Separazioni illegali: in sieme per insieme, l'avato per lavato
- + Fusioni illegali: lacqua per l'acqua, nonevero per non è vero
- + Scambio di grafemi omofoni: squola per scuola, qucina per cucina
- + Omissione o aggiunta h: ha casa per a casa
- + Omissione o aggiunta di accenti
- + Omissione o aggiunta di doppie e punteggiatura
- + Difficoltà e lentezza nel copiare da un altro quaderno o dalla lavagna

DIFFICOLTA' RISCONTRATE NEL PROCESSO GRAFICO

- + Tratto grafico illeggibile soprattutto con il corsivo
- + Fluency e rapidità di scrittura ridotta
- + Deformazione o perdita dei tratti distintivi delle lettere
- + Passaggio da un codice di scrittura ad un altro
- + Lettere di dimensioni irregolari
- + Fluttuazioni delle lettere sopra o sotto il rigo di base

DIFFICOLTA' RISCONTRATE NEL CALCOLO



- + Difficoltà nella conoscenza numerica: capacità di elaborazione delle quantità e grandezze numeriche
- + Difficoltà di conteggio progressivo e regressivo con errori di omissione, sostituzione, inversione di conteggio o nel cambio della decina
- + Difficoltà di transcodifica numerica nel passaggio da un codice ad un altro
- + Errori nei numeri che contengono lo zero
- + Difficoltà nelle procedure di calcolo scritto: riconoscimento dei segni, sequenza delle azioni da svolgere per eseguire una operazione
- + Difficoltà nei fatti numerici (addizioni e sottrazioni entro il dieci, tabelline)
- + Calcoli a mente
- + Difficoltà nella comprendere o nominare i termini, le operazioni o i concetti matematici, e decodificare i problemi scritti in simboli matematici.

DIFFICOLTA' EMOTIVE E PSICOLOGICHE ASSOCIATE

Spesso le esperienze di fallimento e frustrazione che gli alunni con DSA si trovano ad affrontare nel percorso scolastico provocano i ansia e sofferenza.

L'alunno DSA vive la scuola come un luogo che crea un profondo disagio perché

- + si trova a far parte di un contesto (la scuola) nel quale vengono proposte attività per lui troppo complesse
- + osserva però che la maggior parte dei compagni si inserisce con serenità nelle attività proposte ed ottiene buoni risultati
- + sente su di sé continue sollecitazioni da parte degli adulti: “ stai più attento”, “ impegnati di più” “ esercitati maggiormente”..
- + si percepisce come incapace o incompetente rispetto ai compagni
- + può maturare un forte senso di colpa , si sente responsabile delle proprie difficoltà
- + ritiene che nessuno sia soddisfatto di lui
- + ritiene di non essere all'altezza dei compagni e che questi non lo considerino membro del loro gruppo , quindi per farsi accettare può mettere in atto comportamenti particolari come fare il buffone...
- + mette in atto meccanismi di difesa come il forte disimpegno: non leggo perché non ne ho voglia, o l'attacco (aggressività)

PUNTI DI FORZA

- + Hanno un'intelligenza nella norma e/o superiore alla norma
- + Riescono a memorizzare soprattutto per immagini, visualizzando le parole e i concetti in modo tridimensionale
- + Hanno creatività e capacità di produrre nuove idee
- + Hanno la capacità di fare collegamenti non convenzionali
- + Hanno una percezione globale piuttosto che in sequenza



✚ Hanno abilità nelle soluzioni di problemi che richiedono di immaginare soluzioni possibili

I DSA sono disturbi evolutivi perciò tendono a migliorare nel tempo, perchè il sistema psichico tende a trovare compensazioni anche molto efficaci. La severità del disturbo però influenza negativamente la sua evoluzione.

STRUMENTI PER L'IDENTIFICAZIONE DEI DSA

La progettazione del percorso per bambini con DSA deve partire già dalle prime fasi di scolarizzazione : in ogni classe della scuola primaria è probabile che ci sia un alunno che manifesterà DSA e pertanto è necessario monitorare l'evoluzione delle abilità di letto-scrittura e calcolo.

Il percorso segue i seguenti passaggi:

- 1 Interventi di identificazione precoce di casi sospetti (screening)
- 2 Attività di recupero didattico mirato (parole in cantiere, logopedista)
- 3 Comunicazione della scuola alla famiglia
- 4 Iter diagnostico presso i servizi
- 5 Diagnosi-documento di segnalazione
- 6 Comunicazione della famiglia alla scuola
- 7 Provvedimenti compensativi e dispensativi e realizzazione di un pdp da parte del team docente
- 8 Condivisione del percorso dell'alunno con la famiglia.

1. IDENTIFICAZIONE PRECOCE

L'identificazione precoce dei bambini a rischio è fondamentale per evitare situazioni di disagio e per strutturare il prima possibile un intervento di potenziamento didattico e/o riabilitativo.

A tale proposito va ricordato che il periodo più favorevole per intervenire con la riabilitazione e la rieducazione è tra i tre e gli otto anni di età.

L'identificazione avviene attraverso l'osservazione e il monitoraggio delle abilità di prerequisito nella scuola dell'Infanzia , all'apprendimento ed evoluzione delle competenze di lettura, scrittura, calcolo nella scuola primaria.

I "campanelli d'allarme " possono essere:

Letture e scrittura

devono essere segnalati ai genitori i bambini che al termine del primo anno della scuola primaria, presentano una o alcune delle seguenti caratteristiche, soprattutto in presenza di anamnesi familiare positiva, in quanto possono rappresentare indicatori di rischio DSA.

- a. Difficoltà nell'associazione grafema-fonema e/o fonema -grafema.
- b. Mancato raggiungimento del controllo sillabico in lettura e scrittura.
- c. Eccessiva lentezza in lettura e scrittura.
- d. Incapacità a produrre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile.



Calcolo

alla fine della classe prima della scuola primaria vanno individuati i bambini che non hanno ancora raggiunto una o più delle seguenti abilità.

- a. riconoscimento di piccole quantità;
- b. lettura e scrittura entro il 10;
- c. calcolo orale entro la decina anche con supporto concreto.

2. SCREENING in collaborazione con i logopedisti nel progetto dell'istituto "PAROLE IN CANTIERE"

Utile al fine di riconoscere e individuare tempestivamente i casi sospetti di DSA è lo screening svolto nel progetto "Parole in cantiere", presente nella nostra scuola da più di dieci anni.

Nel mese di Gennaio o Febbraio una logopedista propone agli alunni un dettato composto da 16 parole che gli alunni devono trascrivere su un foglio bianco.

Le ricerche rilevano che circa il 20% degli alunni (soprattutto nel primo biennio della scuola primaria), manifestano difficoltà nelle abilità coinvolte dai DSA, ma di questo 20%, solo il tre o quattro per cento presenteranno un DSA cioè un disturbo.

Pertanto in seguito allo screening svolto dai logopedisti e all'avvio del progetto, che comprende attività individualizzate per i bambini che presentano difficoltà, può essere utile effettuare, in base alla gravità, anche un percorso riabilitativo presso un logopedista.

In base ai risultati dello screening si individuano il livello di concettualizzazione della lingua scritta raggiunto.

Secondo Ferrero e Teberosky (1985) il processo di apprendimento della scrittura è caratterizzato da quattro fasi:

Livello preconvenzionale: le lettere non hanno corrispondenza con il valore sonoro convenzionale.

Livello convenzionale sillabico: ogni sillaba è rappresentata con una sola lettera con valore sonoro convenzionale.

Livello convenzionale sillabico-alfabetico: scrittura di alcune sillabe con due segni, di altre con uno, utilizzando diversi livelli di convenzionalità.

Livello convenzionale alfabetico: scrittura di sillabe consonante-vocale con due grafemi. Vi è difficoltà in analisi di dittonghi, gruppi consonantici e nessi vocale-consonante, errori di conversione fonema/grafema, inversioni, omissioni.

Mentre le tappe di sviluppo della lettura secondo Uta Frith si dividono in:

fase logografica: la parola scritta viene trattata come un disegno, e viene letta per le sue caratteristiche grafiche;

fase alfabetica: si comincia a costruire il meccanismo di conversione lettera-suono. La parola scritta viene analizzata lettera per lettera;

fase ortografica: la parola scritta viene analizzata secondo regole ortografiche;

fase lessicale: la parola viene letta tutta insieme senza bisogno di parziali trasformazioni.



Allo screening seguirà un PERIODO DI INTERVENTO DIDATTICO e potenziamento fonologico e meta fonologico della classe o dei bambini che risultano più carenti in certe competenze , al termine del quale verrà nuovamente svolta una seconda valutazione della classe.

Per strutturare un percorso efficace per il potenziamento delle abilità di lettura e scrittura bisogna tenere in considerazione alcuni principi:

1. Sviluppare la competenza fonologica attraverso attività come:
 - Segmentazione-fusione (sillabica-fonemica)
 - Riconoscimento in parole diverse di sillaba iniziale, finale, intermedia uguale
 - Riconoscimento in parole diverse di suono iniziale, finale, intermedia uguale
 - Produzione di parole che iniziano, finiscono, contengono lo stesso suono
 - Elisione di sillaba o fonema iniziale di parola
 - Ricerca/produzione di rime, conte, filastrocche
2. Graduare gli stimoli per complessità crescente rispetto ai seguenti parametri:
lunghezza, complessità, frequenza d'uso delle parole
3. Organizzare le proposte per livelli a complessità crescente: orale con supporto di materiale figurato , solo orale, grafico con supporto di materiale figurato, solo grafico
4. Passare al livello successivo solo quando il bambino padroneggia il livello precedente
5. Svolgere le attività quotidianamente

ESEMPI DI ATTIVITA' PER SVILUPPARE LE ABILITA' METAFONOLOGICHE

1. CON LE SILLABE:

- Giochiamo con i nostri nomi e le rime
- Battere il ritmo di parole
- Chi trova una parola che inizia come...(con ausilio di immagini)
- Giochi per la riflessione sulla lunghezza della parola
- Dimmi una parola che inizia con questa sillaba...
- È arrivato un bastimento carico di .. (es:MA)
- Gioco dei colori (dire parole che iniziano come il colore di un cartoncino , es: verde_ VE)
- In quale parola è questa sillaba? (es: CA è in pane, cane ,rosa?)
- Scopri l'intruso: trovare immagine che inizia con una sillaba diversa rispetto ad altre)
- Gioco del batti le mani(spelling)
- Gioco del robot (fusione fonemica: ma-re=mare)
- Composizione di parole usando grafemi e sillabe scritte
- Associazione immagine –parole
- Catene di parole: MELA-LANA-NAVE



2. CON I FONEMI

- Chi trova una parola che inizia come.. (con i fonemi)
- Dimmi una parola che inizia con questo suono..
- E' arrivato un bastimento carico di .. (es:M)
- Scopri l'intruso (trova l'immagine che inizia con un suono diverso rispetto ad altre)
- Se cambio la prima lettera cosa succede?(cane-pane, pino-tino)
- Se cambio una lettera all'interno della parola cosa succede? (es: mano-mago, topo-toro, vela.vena)
- Togliamo la prima sillaba: cosa accade? (salame-lame)
- Togliamo il primo suono : cosa accade?(spalla-palla)
- In quale parola è questo suono? (es: "R" è in oca, rana, mano)
- Catena di rime: cappello, martello, castello, anello...
- Dimmi una parola che finisce come...(sillaba finale)
- Analisi numerico-sequenziale della parola: c-a-s-a, ca-sa (contare sulle dita o usare dei gettoni, uno per ogni suono, poi uno per ogni sillaba)
- Cruciverba
- Giochi enigmistici semplificati
- Tombola di sillabe

3. ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLA FASE ALFABETICA

Scrittura:

- Usare parole senza difficoltà orografiche
- Segmentazione fonemica(p-e-r-a)
- Scrittura di parole con lettere preformate da inserire dentro delle griglie, con supporto grafico
- Scrittura di parole dentro delle griglie, con supporto grafico
- Enigmistica facilitata

Lettura:

- Fluenza fonemica
- Fusione fonemica (P-E-R-A=PERA)
- Lettura di singoli grafemi
- Lettura di sillabe piane

4. ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLA FASE ORTOGRAFICA

- Riconoscimento della difficoltà ortografica a livello orale
- Riconoscimento della difficoltà ortografica scritta
- Scrittura di parole che contengono la difficoltà ortografica dentro delle griglie, dando inizialmente delle facilitazioni scritte e orali
- Giochi di enigmistica facilitata
- Attività di decisione ortografica



- Proporre testi con errori mirati

Letture

- Fluenza fonemica
- Fusione fonemica
- Lettura veloce di sillabe piane
- Lettura di sillabe con gruppi consonantici
- Riconoscimento della difficoltà ortografica scritta
- Lettura di difficoltà ortografiche

5. ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLA FASE LESSICALE SCRITTURA

- Contare le parole all'interno di una frase
- Riordinare le parole all'interno di una frase
- Separazione di frasi unite

Letture

- Lettura corretta e veloce
- Lettura veloce di sillabe con gruppi consonantici
- Lettura veloce di difficoltà ortografiche
- Attività di comprensione: cloze test

MOLTO IMPORTANTE è la stabilità percettiva delle lettere , quindi bisogna privilegiare lo stampato maiuscolo che è il carattere più semplice sia perché costituito da aste sia perché ogni lettera è separata dalla successiva.

3. SEGNALAZIONE ALLA FAMIGLIA dei bambini risultati resistenti all'intervento di potenziamento didattico per approfondimento presso i Servizi.

Questo è un momento molto delicato perché l'insegnante comunica al genitore, più o meno consapevole, che il figlio presenta delle difficoltà. Non deve proporre ipotesi diagnostiche e deve suggerire di rivolgersi al personale specializzato per una valutazione che potrà essere d'aiuto alle insegnanti stesse.

Quindi è necessario:

- parlare in generale del rendimento scolastico , evidenziando i punti di forza ed esponendo poi le difficoltà
- cercare di far capire che è necessario comprendere le motivazioni delle sue difficoltà
- consigliare di rivolgersi ai servizi evidenziando il dubbio che le difficoltà potrebbero dipendere da un'eventuale dsa in modo da non farli sentire colpevoli.

4. LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

La valutazione diagnostica può essere fatta dal servizio di Neuropsichiatria Infantile di riferimento, di regola non prima della seconda classe primaria.



In prima e seconda classe primaria si parla infatti di ritardo nell'acquisizione della letto-scrittura, per quanto riguarda il calcolo solo al termine della terza classe primaria.

Prima di iniziare la valutazione, lo specialista effettuerà **l'anamnesi personale e familiare** e ricostruirà con i genitori la storia personale del bambino e indagherà sulle difficoltà riferite.

In seguito il bambino sarà sottoposto a una serie di test:

- a. valutazione cognitiva
- b. valutazione del linguaggio recettivo sia per le competenze lessicali che sintattiche
- c. valutazione del linguaggio espressivo sia per l'inventario fonetico che per le competenze lessicali.
- d. valutazione delle funzioni cognitive di base per la memoria a breve termine e di lavoro verbale
- e. valutazione delle abilità scolastiche attraverso: lettura di parole e non-parole, prova di lettura MT per la velocità e accuratezza, prova di lettura MT per la comprensione del testo, prove di scrittura con dettato di frasi omofone e ortografica, test di grafismo, prove di matematica.

In base ai risultati ottenuti gli specialisti effettuano una sintesi diagnostica che comunicano alla famiglia tramite relazione scritta, nella quale accanto alle problematiche riscontrate e ai risultati dei test somministrati, vengono fornite indicazioni per migliorare l'approccio didattico-educativo, tenendo conto delle strategie da adottare, delle metodologie più appropriate e degli strumenti utili per facilitare l'apprendimento.

Ogni due anni e, comunque, nelle fasi scolastiche di passaggio, è necessario che la famiglia programmi visite di controllo utili per verificare e reimpostare, nel caso ve ne sia bisogno, il trattamento e le strategie adottate.

PROCEDURA DA SEGUIRE DOPO LA DIAGNOSI

Dopo che la famiglia ha ricevuto la diagnosi la deve consegnare alla Scuola che la riceve, la protocolla e la inserisce nel fascicolo personale dell'alunno.

La scuola deve successivamente informare il team docente e invitarlo a prendere visione della diagnosi.

Il team docente elabora un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che dovrà poi essere condiviso anche con la famiglia.

Con la realizzazione del PDP si predispone un percorso educativo in base al livello del disturbo, agli obiettivi, all'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, ai criteri di valutazione necessari all'allievo.

STRUMENTI COMPENSATIVI e MISURE DISPENSATIVE

Gli strumenti compensativi permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo, facilitando l'esecuzione dei compiti automatici compromessi dal disturbo specifico.

Sono strumenti compensativi:

- ✚ tabelle delle misure, delle formule geometriche, fisiche, chimiche ...
- ✚ calcolatrice



- + registratore: sarà l'insegnante a indicare la parte di lezione essenziale da registrare (per es. il riepilogo di fine lezione)
- + cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo
- + computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico ed eventualmente sintesi vocale
- + cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi), mediante anche la predisposizione in ogni scuola di una fonoteca scolastica contenente il testo parlato dei libri in adozione, ed altri testi culturalmente significativi
- + audiovisivi
- + dizionari elettronici
- + richiesta alle case editrici di produrre testi ridotti e contenenti audio-cassette o cd-rom

Gli alunni dovranno essere dispensati da alcune prestazioni quali:

- + lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, scrittura alla lavagna, copiatura dalla lavagna, copiatura di testi o esercizi nelle verifiche, nelle esercitazioni e nei compiti a casa, disegni tecnici, uso del vocabolario, scrittura e lettura di numeri romani
- + studio mnemonico (non sempre è possibile), ad esempio di poesie, di regole grammaticali, di definizioni, di tabelline
- + studio delle lingue straniere in forma scritta
- + prendere appunti, in quanto per chi ha DSA è un compito cognitivo, non automatico, e, quindi, impedisce l'altro compito cognitivo di comprensione di quanto spiegato.
- + Si dovrà inoltre tener conto di :
 - + Programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte e per lo studio a casa
 - + Organizzazione di interrogazioni programmate
 - + Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma

L'obiettivo di tali misure e strumenti non deve essere quello di "guarire" il disturbo, ma di aiutare l'alunno a ridurre gli effetti, predisponendo una modalità di apprendimento più adatta alle sue caratteristiche.

CORRELAZIONE TRA DSA E INTERVENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

Peculiarità dei processi cognitivi	Intervento di compenso/dispensa
Lentezza ed errori nella lettura con conseguente difficoltà nella comprensione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare di far leggere a voce alta • Incentivare l'utilizzo di computer con sintesi vocale • Sintetizzare i concetti con l'uso di mappe concettuali e/o mentali • Leggere le consegne degli esercizi • Ridurre nelle verifiche scritte il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi • Evitare le verifiche scritte in tutte le materie tradizionalmente orali, consentendo l'uso di mappe e ipertesti durante l'interrogazione
Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare di far prendere appunti, ricopiare testi • Fornire appunti su supporto digitale o cartaceo



scrittura; impossibilità di eseguire nello stesso tempo due procedimenti come "ascoltare e scrivere"	stampato <ul style="list-style-type: none">• Evitare la scrittura sotto dettatura• Evitare la copiatura dalla lavagna• Consentire l'uso del registratore
Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni: i nomi dei tempi verbali e delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi	<ul style="list-style-type: none">• Favorire l'uso di schemi• Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali corrette sulle acquisizioni teoriche delle stesse• Utilizzare per le verifiche domande a scelta multipla
Disortografia e/o disgrafia	<ul style="list-style-type: none">• Favorire l'utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico per l'italiano e le lingue straniere
Discalculia, difficoltà nel memorizzare: tabelline, formule, sequenze arbitrarie e procedure	<ul style="list-style-type: none">• Consentire l'utilizzo della tavola pitagorica, calcolatrice,, tabelle e formulari, mappe procedurali, sia nelle verifiche che nelle interrogazioni• Utilizzare prove a scelta multipla
Difficoltà nell'espressione della lingua scritta	<ul style="list-style-type: none">• Favorire l'uso di schemi testuali
Difficoltà nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese con conseguente difficoltà e lentezza nell'esposizione orale	<ul style="list-style-type: none">• Incentivare l'utilizzo di mappe, schemi e ipertesti durante le interrogazioni• Evitare di richiedere lo studio mnemonico e nozionistico in genere, tenere presente che vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni
Facile stanchezza e tempi di recupero troppo lunghi	<ul style="list-style-type: none">• Fissare interrogazioni e compiti programmati• Evitare la sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie• Evitare di richiedere prestazioni nelle ultime ore• Ridurre le richieste di compiti a casa• Istituire un produttivo rapporto scuola famiglia• Controllare la gestione del diario
Difficoltà nella lingua straniera	<ul style="list-style-type: none">• Privilegiare la forma orale• Utilizzare per lo scritto prove a scelta multipla
Deficit di attenzione	<ul style="list-style-type: none">• Dividere la prova in tempi differenti in quanto non serve assegnare più tempo

VERIFICHE E VALUTAZIONE

I bambini con DSA possono avere una valutazione differenziata ai sensi della circolare del 5 ottobre 2004, prot. 4099/A/4. In particolare una valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma (gli errori ortografici possono essere evidenziati, ma non valutati), una valutazione in rapporto alle capacità e alle difficoltà del bambino.



Prove scritte

- Matematica: dare più tempo nelle verifiche scritte o diminuire il numero di esercizi, far usare la calcolatrice, fornire formulari con assortimenti di figure geometriche, formule, procedure e algoritmi.
- Inglese: per le verifiche scritte somministrare esercizi di completamento o a risposte multiple. Inserire a parte le parole che devono essere incluse.
- Italiano: far utilizzare, ove è possibile, il computer con il correttore automatico, nelle prove di grammatica far consultare schede specifiche.
- Per tutte le altre materie, qualora si facciano verifiche scritte, dare più tempo oppure un minor numero di domande e permettere l'uso del computer.

Prove orali

- Programmare le interrogazioni specificando gli argomenti che saranno chiesti e ridurre il numero delle pagine.
- Durante l'interrogazione fare utilizzare sussidi cartacei quali tabelle (date, eventi, nomi, categorie grammaticali...) linea del tempo, cartine geografiche, grafici e strumenti di calcolo, formulari...

SOFTWARE, scaricabili gratuitamente, utili per DSA

(vedere anche kitprodsa nel sito dell'Emilia Romagna alla voce disabili e dsa)

1. Per allenarsi a scrivere con la tastiera

- 10dita :programma che permette di apprendere il corretto uso della tastiera del computer, è arrivato alla versione 3 grazie al contributo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che perciò ne è anche proprietario. Il programma può essere usato liberamente nonché duplicato e distribuito, ma senza scopi commerciali. Non sono ammesse trasformazioni non autorizzate.
- tutore dattilo

2. Per leggere

www.liberliber.it/online/opere/audiolibri

www.boorp.com/libri_gratis_pdf/audiolibri_gratis_adulti_1.php

www.booksshouldbefree.com

www.libroparlatolions.it

www.libroparlato.org.it

Leggixme : a questo link trovi il file .zip del sintetizzatore vocale che permette di leggere diversi tipi di testo. Puoi scaricarlo e quindi installarlo nel tuo computer. Per utilizzarlo occorre possedere una sintesi vocale (Nuance o eSpeak). E' in grado di leggere tutti i testi



contenuti nel computer, selezionandoli o premendo il tasto PLAY. Ha integrato un piccolo editor con il correttore ortografico, ha la calcolatrice parlante.

3. Per la scrittura

PDF XCHANGE VIEWER (gestore di file in pdf): software che permette di visualizzare/modificare i file PDF, un'utile alternativa al lettore pdf gratuito Adobe Reader. PDF-XChange Viewer è più piccolo, più veloce e più ricco di funzionalità rispetto a qualsiasi altro lettore FREE PDF.

openoffice : suite corrispondente a Microsoft Office. Comprende programmi di videoscrittura, foglio elettronico, presentazione, disegno, database e math editor.

Facilitoffice: progetto FacilitOffice, si propone di rendere maggiormente accessibili agli studenti con disabilità cognitive, sensoriali, neuromotorie e difficoltà di apprendimento, i programmi per videoscrittura e presentazione più diffusi - cioè quelli che troviamo in Microsoft Office e OpenOffice - per migliorare l'autonomia nel lavoro scolastico e rendere anche più efficace l'azione di insegnamento dei loro docenti.

4. Per geometria

Geogebra: Programma per geometria, algebra e analisi (scuola secondaria)

Geogebra prim : è una versione di GeoGebra dedicata agli allievi della scuola primaria.

Equivalenzexme: è un solo file che non richiede installazione

IncolonnAbili: è un piccolo software, nato dalla collaborazione con Luciana Lenzi ed Enrico Angleo Emili di Bologna. Si tratta della possibilità di stampare "etichette" personalizzabili per aiutare nell'esecuzione delle operazioni aritmetiche.

5. Per costruire mappe

Cmap tools: Programma per la creazione di mappe concettuali estremamente utili per supportare lo studio, l'esposizione orale, la stesura di temi e di riassunti. Non supporta la sintesi vocale

Vue: Per mappe concettuali e reti semantiche; combina l'approccio delle mappe concettuali con quello dei programmi di presentazione. Permette rapido e semplice inserimento di immagini e collegamenti.

Freemind: Programma per la creazione di mappe mentali estremamente utili per supportare lo studio, l'esposizione orale, la stesura di temi e di riassunti.

I software per la costruzione di mappe non hanno la possibilità di inserire in automatico le immagini, che vanno precedentemente cercate e salvate sul pc e successivamente inserite nella mappa



ISTITUTO COMPENSIVO 'G. MARCONI'

Via Guglielmo Marconi, 1

41013 Castelfranco Emilia - Mo

Tel 059 926254 - fax 059 926148 email: MOIC825001@istruzione.it

<http://www.scuolemarconi.it/>



Robobrace in Education

Un servizio completamente gratuito per trasformare nel giro di pochi minuti, un comune documento di testo digitale in un file audio (Text to Speech), ascoltabile direttamente dal computer o attraverso un lettore MP3.

<http://usp.scuole.bo.it/ele/>: software didattico vario

vbscuola.it: si rivolge ad insegnanti e genitori interessati all'uso attivo delle nuove tecnologie nell'educazione. È uno strumento per lo scambio di esperienze e materiali didattici senza fini commerciali, nello spirito di cooperazione scolastica propugnato dall'educatore francese C. Fréinet (1896-1966). Il sito presenta più di 500 software, ripartiti in pagine o sezioni tematiche.

Il sito dell'insegnante Ivana Sacchi offre software didattico liberamente scaricabile, destinato soprattutto agli alunni di scuola primaria come "scrivimmagini" (www.ivana.it)